Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
"Don Lorenzo Milani"

Via Biancospino s.n. – 97018 SCICLI (RG)
Tel.: 0932/832609 Sito internet www.donmilaniscicli.edu.it
PEO: rgic81200v@istruzione.it _- PEC: rgic81200v@pec.istruzione.it
codice IPA: **istsc_rgic81200v** – Codice univoco Fattura Elettr.: **UFQSAM**
C.F.: **90012170883** - Cod. Mecc.: **RGIC81200V**

Scicli, 19/12/2025

Al Collegio dei Docenti

SEDE

Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028 ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la L. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

Visto il D.P.R. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

Visto l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni; **Visto** il D.P.R. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 1 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2009";

Visto il D.P.R. 81/2009, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 112/ 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/ 2008", e il D.P.R. 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA)";

Vista la L. 170/2010;

Viste la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 relative agli alunni con BES;

Visto il D.M. 254/2012, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. 89/2009";

Visto il D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

Vista la L. 107/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17;

Viste le sopravvenute indicazioni normative espresse nei Decreti legislativi previsti all'art. 1, commi 180 e 181, della L. 107/2015, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
- D.Lgs. n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- D.Lgs. n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e le ss.mm.ii.

Visti il D.M. 741/2017 relativo a "Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"; e il D.M. 742/2017 su "Finalità della certificazione delle competenze";

Vista la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

Visto il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

Vista la L. 92/2019, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione 2 civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con Decreto ministeriale sono definite Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Visto il D.M. 35/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della L. 92/2019";

Visto il D.M. 183/2024, "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

Tenuto conto del "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del D.Lgs. 286/2004, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 80/2013;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visto il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.Lgs. 196/2021, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla

riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente" in vigore dal 14 gennaio 2021;

Visto il D.M. 328/2022 di adozione delle "Linee guida per l'orientamento";

Visto il D.M. 14/2024, recante "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";

Vista la L. 70/2024 che modifica la L. 71/2017, nonché le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo" adottate con D.M. 18/2021;

Visto il D.P.R. 134/2024 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

Vista l'O.M. 3 del 9 gennaio 2025 che disciplina le modalità per la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado";

Visto il D.M. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente ad oggetto "SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)";

Vista la Nota 55952 del 10/11/2025 del Ministero dell'istruzione e del merito - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Ufficio II;

Vista la L. 150/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti dell'I.C. "Don Lorenzo Milani" di Scicli (RG) che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015, è chiamato a elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028.

L'Atto di Indirizzo viene emanato tenendo conto dell'analisi preliminare svolta a partire dall'inizio dell'anno scolastico, dei dati emersi, delle azioni già intraprese dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti, nonché del lavoro svolto finora dalle commissioni, al fine di far confluire il lavoro di ciascuno nell'organica formulazione del documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale, educativa e organizzativa dell'Istituto, nel quale vengono definiti gli obiettivi formativi, le scelte pedagogiche e didattiche, le strategie di gestione delle risorse e le modalità di valutazione, rappresentando il quadro di riferimento per l'intera comunità scolastica e per la sua progettualità triennale.

Il PTOF dovrà configurare un modello di scuola unitario nei riferimenti pedagogici, nelle scelte curricolari e progettuali e nei criteri di valutazione, orientato alla crescita e allo sviluppo della resilienza dell'intera comunità scolastica. A tal fine si ricorda l'importanza della gestione unitaria dell'istituzione, che deve necessariamente trovare riscontro nella collaborazione attiva di tutti i docenti.

L'Istituto dovrà intervenire per garantire che l'intervento educativo sia idoneo alla tempestiva identificazione delle difficoltà di ciascun alunno nonché alla predisposizione di strumenti e strategie di supporto volte non solo a colmare eventuali lacune, ma anche a sviluppare competenze e favorire lo sviluppo di un senso di autoefficacia indispensabile per affrontare il percorso scolastico in modo sereno e proficuo.

L'Istituto dovrà monitorare i progressi degli alunni e definire in modo chiaro e trasparente le modalità valutative, allineandosi alle disposizioni ministeriali dove necessario.

Il PTOF dovrà riportare puntualmente l'assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico all'interno dell'apposito **funzionigramma**, nonché la definizione del **piano di formazione** del personale Docente e del personale ATA.

A tal fine si suggerisce di **riservare parte delle azioni formative all'acquisizione di competenze informatiche**, specie in riferimento all'utilizzo di software per la gestione di fogli di calcolo in modo da sviluppare competenze relative alla gestione e all'analisi dei dati.

Tali competenze favoriranno la **crescita personale e professionale** dei soggetti coinvolti e si rifletteranno certamente sulla qualità dell'organizzazione scolastica, sull'efficacia delle attività didattiche e amministrative, sulla capacità di monitorare e valutare in modo accurato i processi formativi e sull'ottimizzazione delle risorse, contribuendo complessivamente al successo educativo degli studenti e al buon funzionamento dell'Istituto.

In linea con gli obiettivi di rilevanza regionale bisognerà definire, all'interno del piano di miglioramento, un percorso finalizzato all'innalzamento degli esiti di apprendimento collegato a una **coppia priorità/traguardi individuata nel RAV** nell'area degli Esiti 2.2 "**Risultati nelle prove standardizzate nazionali**".

Andranno altresì definiti percorsi personalizzati di **mentoring e orientamento** o percorsi di **potenziamento delle competenze di base**, iniziative di **ampliamento dell'offerta formativa**, rivolte agli studenti fragili, coerenti con gli obiettivi formativi prioritari volti alla **prevenzione e al contrasto della dispersione** scolastica.

Il PTOF dovrà essere sviluppato in accordo con:

- gli obiettivi generali e educativi nazionali;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- i dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM);

- gli obiettivi prioritari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla transizione digitale, all'inclusione, al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze STEM;
- i principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con particolare riferimento a equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base.

Il PTOF dovrà contenere necessariamente:

- **obiettivi formativi prioritari**;
- **moduli di orientamento** formativo degli studenti;
- Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica**.
- azioni specifiche per lo **sviluppo delle competenze STEM**;
- **criteri di valutazione** degli apprendimenti e del comportamento.

Sarà opportuno anche esplicitare le strategie di prevenzione della **dispersione scolastica esplicita e implicita** mediante azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base.

L'Istituto deve farsi promotore di buone pratiche di prevenzione dei casi di **Bullismo e di cyberbullismo**, nonché della gestione di eventuali casi che andranno immediatamente segnalati al Dirigente e per i quali si dovrà intervenire in maniera tempestiva con azioni risarcitorie e riparatorie con finalità educative e non meramente sanzionatorie.

A tal fine bisognerà far emergere all'interno del PTOF le strategie di prevenzione universale, selettiva e indicata, nonché gli strumenti di formazione destinati ai Docenti, individuabili, tra l'altro, all'interno della piattaforma ELISA.

Considerata l'importanza prioritaria dell'**inclusione scolastica**, secondo quanto dovrà essere opportunamente riportato nel Piano per l'Inclusione, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione della mission dell'Istituto dovranno contribuire attivamente a garantire pari opportunità di apprendimento per tutti gli studenti, il rispetto delle diversità, il sostegno alle specifiche esigenze educative e la promozione di un ambiente scolastico accogliente, sicuro e partecipativo, capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

Dovranno altresì emergere le azioni di gestione della pianificazione didattica per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, con particolare attenzione per quanto riguarda gli alunni con disabilità.

Come più volte ribadito in sede collegiale e nelle riunioni tenute a vario titolo con il personale Docente si coglie l'occasione per ricordare la serietà della questione relativa alla compilazione dei PEI e dei PDP, che **tutti i docenti della classe devono conoscere e applicare**.

All'interno del PTOF nelle apposite sezioni andranno indicate le azioni programmate o già intraprese relativamente all'**internazionalizzazione**, alla cooperazione con altre istituzioni e alle iniziative volte a favorire lo scambio di buone pratiche e la valorizzazione delle competenze degli studenti e del personale scolastico.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori delle interclassi/intersezioni, le commissioni e i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, in modo da garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto d'indirizzo è acquisito agli Atti della scuola, reso noto a tutto il personale scolastico coinvolto, agli Organi collegiali competenti e pubblicato tramite i canali previsti dalla normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Michele Agnello
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate